

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ADDES 05/2000
La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati.

La scheda è divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ammettendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate () indicano la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde () indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle () si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SCHEDA: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha fatto il compito di assistenza per l'ispezione del lavoro del rilevatore e per l'individuazione degli aggregati e degli edifici dove non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima tabella. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possono riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'ufficio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati istat e dati catastali è necessario curarsi invariabilmente della collaborazione del coordinamento comunale.

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicchio di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediantemente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Utilizzazione: indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

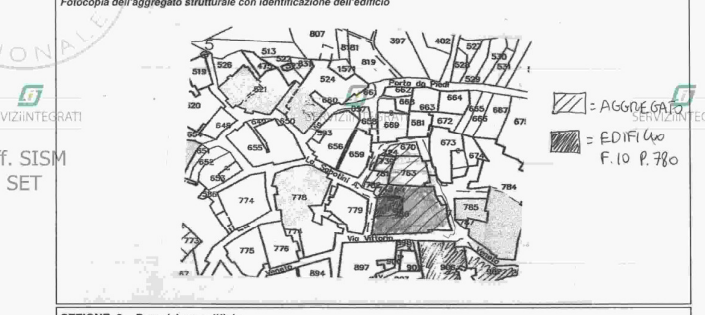
Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra a 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra a 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1 - c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2 - muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3 - muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti
L'individuazione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrocosmologica europea EMOSE, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo ONDT; in particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.
D1 danno leggero è un danno che non cambia il modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.
D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura anche se venga avviato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.
D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incline al collasso.
Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.
Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed dai contesti e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.
Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in sito o tombati.
Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con la pronto intervento (opera di consolidamento limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agevole l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.
Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.
Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agevole l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.
Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare la annotazione che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spessissimo nel riquadro triangolare in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

SEZIONE 1 Identificazione edificio
Provincia: TERNI
Comune: PIETROCATOLA
Frazione/Località: TURVICINI
Sez. di censimento Istat: 101314
Dati Catastri: Foglio 110
Denominazione edificio o proprietario: TESTAI MANUELA



SEZIONE 2 Descrizione edificio
Table with columns: N° Piani totali con interrati, Altezza media di piano, Superficie media di piano, Costruzione e ristrutturazione, Uso, N° unità d'uso, Utilizzazione, Occupanti. Includes a grid for occupancy data.

Table for Section 3: Tipologia. Columns include Structure vertical, Structure horizontal, and various structural types (A-H). Rows list different structural configurations.

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti
Table with columns: Livello estensione, Danno presente, Danno grave, Danno leggero, Danno nullo, and various structural elements (1-8).

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti
Table with columns: PRESENZA DANNO, Rimozione, Puntelli, Riparazione, Divieto di accesso, Transenne e protezione passaggi.

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti
Table with columns: CAUSA POTENZIALE, Edificio, Via d'accesso, Vie interne, Provvedim. di p.i. eseguiti.

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni
MORFOLOGIA DEL SITO: Creata, Pendenza forte, Pendenza leggera, Pianura.
DISSESTI (in atto o tombati): Versanti incombenti, Terreno di fondazione.

Table for Section 8: Giudizio di agibilità. Columns: RISCHIO (Strutturale, Esterno, Geotecnico), Esito di agibilità (A-F).

Table for Section 9: Altre osservazioni. Columns: Argomento, Annotazioni.

SEZIONE 9 Altre osservazioni
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro
Argomento: sez. 4-5-6 del rilievo effettuato all'interno del cortile/blocco evacuato per inchiavatura del suolo
FABBRICATO INTERSECANIE (con FABBRICATI) SCHEDA 4-5
Il compilatore (in stampatello): NATALIZIA - FABIANINO - ZAFFINA